

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



IL SINDACO FAVERO

«La gara per la gestione del servizio si è conclusa prima del nostro insediamento, ma ci siamo attivati per reperire risorse aggiuntive»



Mercoledì 13 Gennaio 2021
www.gazzettino.it

Mense scolastiche, il Comune taglia le tariffe delle famiglie

► Da febbraio si pagheranno 3,90 euro a buono pasto anziché i 4,40 annunciati

► Dopo le proteste per il caro aumenti in campo 50mila euro fino a giugno

PORTOGRUARO

«I soldi per ammorbidire l'aumento del buono pasto ci sono». Così il sindaco Florio Favero, che ieri ha coordinato l'incontro sul servizio di mensa scolastica richiesto dai Consigli d'Istituto dei Comprensivi Pascoli e Bertolini. La richiesta di chiarimenti è nata dalla decisione della giunta di portare il costo del buono pasto da 3,50 euro a 4,40 euro, adeguandolo così all'esito del bando di gara chiusosi in agosto e vinto dalla Euroristorazione srl. L'aumento è scattato l'1 gennaio. Nel corso del vertice, oltre al sindaco e all'assessore all'Istruzione, Anna Fagotto, hanno preso parte alcuni componenti della Commissione Mensa, per il Comprensivo Pascoli la dirigente Paola De Tata e il presidente del Consiglio d'istituto Matteo Vivan, per il Bertolini la dirigente Caterina Lombardi e la vicepresidente del Consiglio d'istituto, Federica Amistiani.

MALUMORI DI DICEMBRE

«Abbiamo ricostruito l'iter che ha portato a questo aumento del servizio, - ha detto Vivan - evidenziando non solo il ritardo dell'amministrazione che ha comunicato questa decisione alle famiglie il 24 dicembre, ma anche che un rincaro di 0,90 centesimi a pasto non è cosa da poco. Crediamo che un rialzo di questa entità meriti quantomeno, specie in questo particolare momento di difficoltà economica, la convocazione di un tavolo di discussione più opportuno».

Al Comune sono arrivate richieste di chiarimenti anche dai componenti della Commissione mensa, che, riunita il 16 dicembre, non era stata messa al corrente dell'aumento. Una

scelta che è stata motivata ricorrendo al regolamento della commissione, che stabilisce che il suo compito è quello «di valutare la conformità del menù al Capitolato d'appalto ed elaborare proposte di modifica dei menù» e non di intervenire in merito ai costi gestionali del servizio.

Al sindaco hanno scritto in questi giorni anche i genitori di 40 classi dei due istituti comprensivi, che hanno chiesto che «l'amministrazione intervenga a sostegno del servizio e a favore delle famiglie attraverso un adeguamento graduale delle nuove tariffe anche per l'anno scolastico 2021/2022».

IL PRIMO CITTADINO

«Appena insediati - ha detto il sindaco Favero - abbiamo preso atto dell'esito della gara di appalto del servizio mensa, svoltasi in estate, che aveva fissato a 4,40 il costo del pasto. Abbiamo deciso di accollarci la differenza tra il costo applicato e quello effettivo fino a fine anno. Ci siamo impegnati fino all'ultimo, da qui il ritardo nella comunicazione alle famiglie, per trovare risorse utili ad attenuare l'aumento. A fine mese, dopo l'approvazione del bilancio, ci saranno i fondi che ci consentiranno di abbattere di 0,50 centesimi a pasto il rincaro».

Le famiglie dei circa 1300 studenti che hanno aderito al servizio pagheranno per ora 4,40 euro ma da febbraio dovrebbero pagare 3,90 euro. «Tra il necessario adeguamento alle misure anticontagio e l'adeguamento all'esito del bando - ha concluso il sindaco - il costo del servizio è aumentato di 320 mila euro. Il Comune se ne accollerà ben 280mila».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RINCARI DEL 25% Malumori tra le famiglie per i costi dei pasti a scuola

San Stino di Livenza

Punto tamponi anche in farmacia

(mm) Sono tutti negativi i primi 15 tamponi antigenici rapidi eseguiti presso la farmacia dottor Moretto a San Stino di Livenza. Non è stato semplice allestire un punto tamponi rispettando il protocollo stabilito dalla Regione, ma alla fine attrezzatura e personale sanitario sono stati trovati in tempi celeri. Per meglio tenere sanificato e separato il luogo dove il personale sanitario specializzato esegue tutte le operazioni - dall'accoglienza, all'anamnesi introduttiva con la relative incombenze burocratiche - è stato acquistato un gazebo montato all'esterno della farmacia. «In teoria - spiega il dottor Alvise Moretto - avremmo potuto utilizzare un locale interno alla farmacia, separato e autonomo dall'area di vendita, ma ci avrebbe creato problemi

con l'entrata che deve essere distinta dall'uscita. Con il gazebo esterno è stato tutto risolto per il meglio anche per la sanificazione tra un tampone e l'altro». Ma com'è la procedura? «I nostri sono tamponi cosiddetti di sorveglianza e non possono ad esempio essere eseguiti a chi ha la febbre o manifesta sintomi, in questo caso la persona deve rivolgersi al medico di famiglia. Vanno eseguiti tutti per appuntamento telefonando al 388.5810462. Prima che l'infermiere esegua il tampone, va misurata la febbre, si esegue l'anamnesi sullo stato di salute e si fa sottoscrivere il consenso informato. I referti del tampone oltre che all'interessato vanno trasmessi al portale dell'Ulss.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Park comunale, solo un acquirente per i posti auto

► Sfortunato l'esito anche del secondo bando pubblico

CAORLE

Un solo acquirente per i posti auto del park multipiano di viale dei Tropici. Anche il secondo bando pubblicato dall'amministrazione comunale di Caorle per la cessione dei cinquecento posti auto del parcheggio multipiano della località balneare non ha avuto un esito particolarmente fortunato.

Da fine ottobre, quando fu reso pubblico il bando, a oggi solamente una persona ha infatti presentato la domanda di partecipazione, per un singolo posto auto. Era questo il secondo esperimento di vendita avviato dall'amministrazione comunale: il primo, nell'autunno del 2019, era andato totalmente deserto. Forse il prezzo dei posti auto individuato dalla giunta Striuli (12mila euro per ciascuno dei 171 posti scoperti al secondo e ultimo piano della struttura e 20mila per i 329 posti coperti tra il piano terra e il primo piano) è stato ritenuto troppo elevato da caorlotti e imprese del posto.

CI SI RIPROVA

Il Comune non intende però rinunciare al progetto di vendita, come ha riferito il vicesindaco Giovanni Comisso: «A breve emaneremo un altro bando, mantenendo inaltera-

IL COSTO DEGLI STALLI VA DAI 12MILA EURO PER QUELLI SCOPERTI AI 20MILA PER I COPERTI FORSE TROPPO CARI MA LA GIUNTA NON MOLLA



VIALE DEI TROPICI Il parcheggio multipiano

ti i prezzi di vendita. Siamo convinti della bontà dell'operazione e della correttezza dei prezzi proposti. Nel prossimo futuro nella zona di Ponente vi saranno diversi interventi su immobili e riteniamo che la richiesta di parcheggi aumenterà. Non abbiamo fretta di vendere».

MANCATI INTROITI

Va però precisato che il bilancio di previsione comunale indica tra le risorse disponibili per la realizzazione di opere pubbliche proprio quelle derivanti dalla cessione dei posti auto del multipiano. Qualora i parcheggi non dovessero essere ceduti, il Comune dovrebbe rinunciare alla realizzazione di alcune opere o trovare altre fonti di finanziamento. Un po' come è successo con il primo stralcio della riqualificazione di viale Santa Margherita: inizialmente la giunta Striuli sperava di ricavare dal primo esperimento di vendita del multipiano le risorse per il completamento dell'opera. Essendo andato deserto il bando, l'intervento urbanistico è stato finanziato impiegando altre componenti positive del bilancio comunale.

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiume Tagliamento patrimonio Unesco, si procede per il riconoscimento

► I sindaci hanno incontrato la Regione Friuli Venezia Giulia

SAN MICHELE

Veneto e Friuli Venezia Giulia puntano sulla candidatura del Tagliamento al riconoscimento di Riserva della biosfera da parte dell'Unesco. È stato questo il principale argomento dell'incontro voluto dall'assessore regionale del Friuli alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scocimarro con i sindaci dei 18 Comuni del bacino del basso corso del Tagliamento. Un incontro che ha già interessato anche l'assessore all'Ambiente della Regione Ve-

neto, Gianpaolo Bottacin, nel quale i due colleghi hanno già dibattuto tutti gli aspetti di comune interesse e valutato lo sviluppo di possibili sinergie. Lo stesso sindaco di San Michele, Pasqualino Codognotto, da tempo punta a valorizzare il grande fiume cercando sinergie con il vicino Friuli: «È il più bel fiume alpino, dobbiamo preservarlo per le generazioni future come un corso di rara bellezza». «Nell'incontro si sono volute descrivere le caratteristiche del progetto oltre che raccogliere stimoli e indicazioni utili al perfezionamento di questa candidatura secondo il programma Unesco Man and Biosphere», ha detto Scocimarro, comunicando che l'incontro segue quello avvenuto a dicembre con i sinda-



Fiume di confine Sindaci sul Tagliamento nell'ottobre scorso

ci del bacino del medio corso del Tagliamento e precede i prossimi appuntamenti con i Comuni dell'alto corso e un meeting plenario con tutti i territori coinvolti. Durante la videoconferenza è stato sottolineato anche il ruolo dei Comuni nel percorso di candidatura. I consigli comunali dovranno manifestare, con una preadesione non vincolante, il proprio interesse ad essere in-

I COMUNI DOVRANNO ORA PRESENTARE UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE NON VINCOLANTE PER ADERIRE ALL'ITER

clusi nell'iter entro la primavera. L'adesione definitiva con la firma dei sindaci sul dossier avverrà indicativamente entro luglio 2022. Gli Enti locali dovranno dunque essere parte attiva fin dall'inizio del percorso organizzativo, con il supporto delle due Regioni e del team di progetto, almeno un'iniziativa per informare e coinvolgere i propri portatori di interesse e le comunità oltre che stimolare l'interesse di imprese, scuole e associazioni del proprio territorio a manifestare l'endorsement alla candidatura. La consegna del dossier di candidatura è previsto per settembre del 2022 e l'esito sarà reso nota a maggio dell'anno successivo.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA